



FOTOGRAFIA

La bellezza ripresa con eleganza e classicità
dal fotografo **Errikos Andreou**



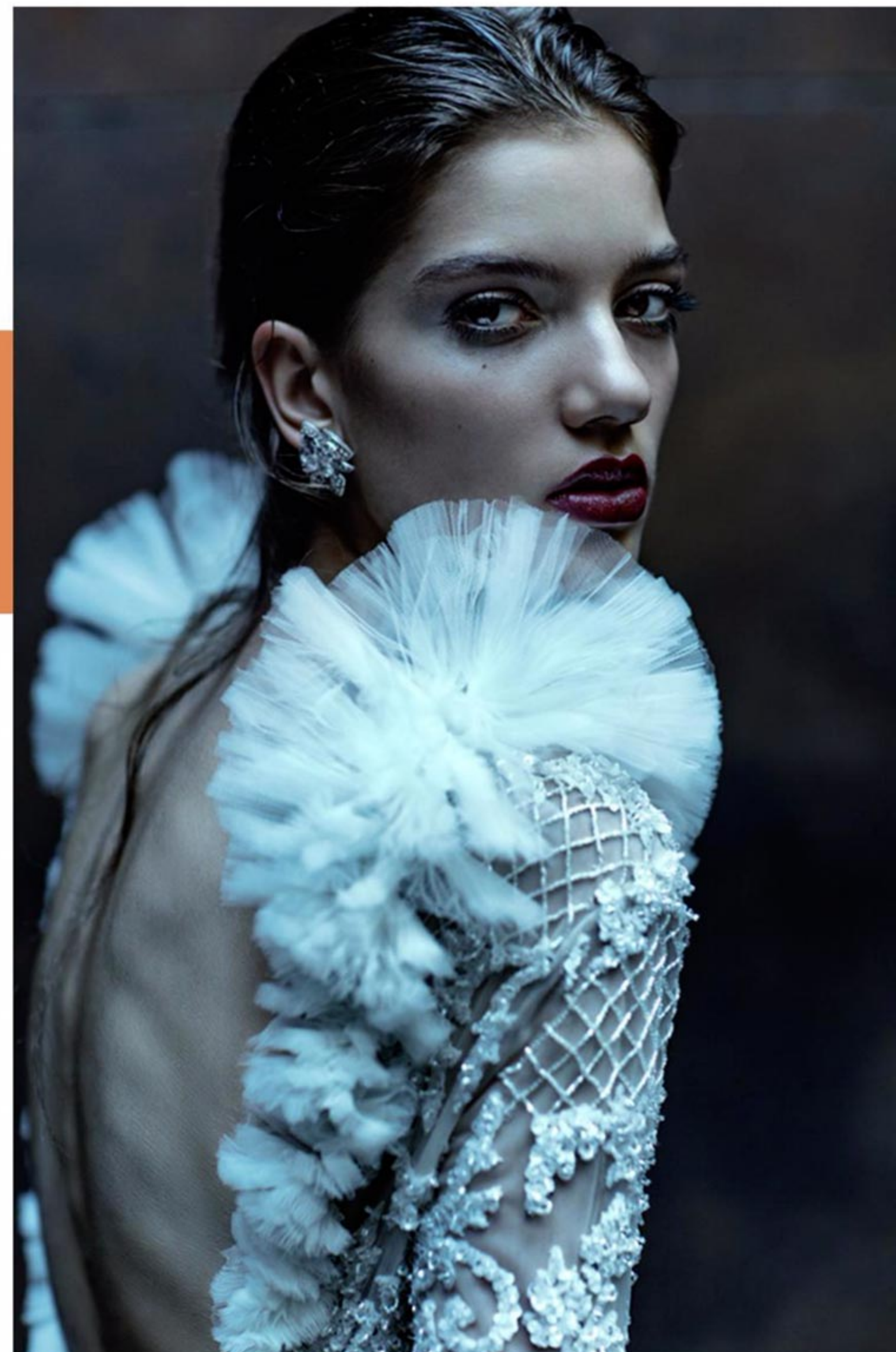
È uscita la nuova edizione 2017 del tanto atteso Calendario Dieux du Stade: ragazzi rugbisti e atleti di diverse discipline posano in nature per le nostre sublimi visioni e per scopi benefici, dalla lotta contro l'omofobia al sostegno alla ricerca contro il tumore al seno, finalità dell'edizione di quest'anno. Ad immortalare i monumentali e marmorei fisici dei giocatori è, in questa edizione, il giovane fotografo greco, Errikos Andreou, che per la prima volta dedica il suo obiettivo a riprendere le bellezze statuarie di veri e propri Dei greci, atleti olimpici, dei nostri giorni. Errikos Andreou ha un profilo artistico di notevole rilievo e notevole risulta anche essere la produzione fotografica dell'autore, tanto che stili e soggetti differenti costellano l'intera attività, procedendo da figure femminili e giungendo a ritratti maschili per, poi, dedicarsi allo stil life quotidiano. I toni che si esprimono nelle opere di Errikos Andreou sono tali da inoltrarci in una dimensione onirica, dalla visione molto scenica e dal sapore fortemente raffinato, di genere squisitamente classico: queste doti sono tipiche di un autore che non è solo un fotografo, ma è anche un video-artista, avendo firmato diversi cortometraggi in cui la bellezza risulta essere quel lato estetico che diventa espressione di un messaggio.





La successione delle fotografie nei vari servizi che Errikos Andreou ha potuto realizzare è tale da donarci la visione di una progressione filmica di una narrazione di una storia che parla anche attraverso simboli e segni, metafore di un significato recondito e allegorie di situazioni di vita esistenziale e di sentimenti umani. Si assaporano, pertanto, nelle fotografie di Errikos Andreou una certa armonia e una certa sinfonia estetica tra il soggetto e il contesto in cui esso è inserito: la dinamica consiste, infatti, proprio nella relazione esistente tra la figura e la cornice, spesso immagine rafforzativa del concetto estetico rappresentato dalla stessa figura. La tecnica usata da Errikos Andreou suggerisce una

dimestichezza sapiente dello scatto fotografico: la calibrazione delle luci e delle ombre, uniche a diventare elementi descrittivi in una fotografia in bianco e nero, l'apertura di diaframma molto attenta e avvallata in base alla raffigurazione che l'autore vuole trasmettere, così come i tempi di esposizione, ora più lunghi, ora più dettagliati in base all'idea di movimento e di staticità, donano alla figura una certa rilevanza, divenendo nelle fotografie a colori le tonalità essenziali come pennellate e rendendo le cromie lucenti in una ripresa che può sembrare pubblicitaria ma che, in realtà, assurge a opera d'arte autonoma. Errikos Andreou ha lavorato per diverse testate, riviste e magazine di rilevanza internazionale: GQ, Filmfare, Official Hommes, Stardust, Grazia, Elle e Vogue. La raffinatezza e l'eleganza si sposano con una ricerca del colore, ora acceso, ora sfumato, e tale da concedere alla stessa immagine un senso





di profondità: nelle fotografie di Errikos Andreou i fisici vengono scolpiti come fossero strutture marmoree su cui andare a definire le linee e le forme che esaltano la fisicità del soggetto, universale canone di bellezza tangibile nella propria delicatezza. Attenderemo di poter godere delle mitiche visioni olimpiche, il tema di quest'anno è dedicato alle Olimpiadi, degli atleti statuari e monumentali ripresi da Errikos Andreou nell'edizione Dieux du Stade 2017: i rugbisti, Djibril Camara, Will Genia, Jonathan Danty, diventeranno espressioni mitologiche così come i giocatori di pallamano Nikola, Luka Karabatic e Xavier Barachet, lo judoka Loic Pietri e il lottatore MMA Sylvain Potard.